dal 1560, poterono sviluppare tutto il loro programma educativo e missionario appena sotto il suo protettorato. I Gesuiti possedevano collegi in Nagy Szombat (Trnava, Tyrnau), Poszony (Bratislava, Presburgo), Győr (Raab), Homonna, Szatmár (Satu-Mara) e Gyöngyös vi sviluppavano grande e benefica attività come educatori, predicatori e missionari.¹

Pázmány, che nel 1629 fu nominato cardinale, affidò all'ordine di Loiola anche l'università da lui fondata nel 1635 in Nagy Szombat, e che più tardi venne trasferita a Ofen e poi a Pest.² Quando Pázmány, il 19 marzo 1637, soccombette alla gotta, l'avvenire della Chiesa nella sua patria era assicurato: i suoi tre successori immediati, formatisi tutti nel Germanico a Roma, continuarono l'opera nello spirito del loro grande antecessore.³ La rigenerazione della Chiesa cattolica nel regno di S. Stefano contribuì non solo alla nuova vita di quella nazione, ma fu tanta parte del rafforzamento della monarchia absburgica, che questa poté in seguito adempiere brillantemente alla sua storica missione di antemurale della civiltà cristiana e di invincibile baluardo dell'Europa centrale contro l'Islam.

Dello stesso zelo per il rinnovamento della vita cristiana come Pázmány era animato anche il nobile fratello di Ferdinando II, l'arciduca Leopoldo, che nel marzo 1619 assunse il governo del Tirolo e dell'Austria anteriore. Quest'Absburgo insigne, già prima, quale detentore dei vescovadi di Passavia e Strasburgo, aveva svolta una zelante attività per la restaurazione ecclesiastica;⁴ nello stesso modo appoggiato in tutto e per tutto dall'imperatore, egli volle ora che fosse larghissimamente eseguito nei paesi a lui sottoposti. Gran zelo religioso dimostrò anche nella guerra contro i federati nell'anno 1621, durante la quale egli insistette dappertutto perchè si cacciassero i predicanti e s'introducessero sacerdoti cattolici.⁵

In Tirolo, già l'arciduca Ferdinando II e l'immediato predecessore di Leopoldo, Massimiliano, Gran Maestro dell'Ordine Teutonico, avevano promosso con tutte le forze il rinnovamento religioso.⁶ Sussistevano però ancora molti danni e gli aderenti della nuova disciplina non erano del tutto scomparsi. Fu appunto contro questi, che si erano propagati, specialmente nel distretto minerario di Kitzbühel e anche nella valle dell'Adige, che erano dirette le ordi-

¹ Cfr. L. VELICS, *Vázlatok A Magyar Jezsuiták Multjából I (1560-1610) II (1610-1690)*, Budapest 1912-13, ove sono registrate le fonti manoscritte e stampate.

² Vedi SCHWICKER, *Pázmány* 81 s.

³ Vedi VEDI STEINHUBER II 118.

⁴ Vedi la presente Opera XII 575.

⁵ Vedi LUDWIG, nel 35^{mo} *Jahresbericht der hist.-antiq. Gesellsch. von Graubünden* 1907, 1 s.

⁶ Vedi la presente Opera XII 583.